

La protezione dei giovani Ordinanza 5 della legge federale sul lavoro

La città dei mestieri – serata informativa

Bellinzona 11 maggio 2021

Repubblica e Cantone Ticino

Dipartimento delle finanze e dell'economia

Divisione dell'economia

Ufficio dell'ispettorato del lavoro



Repubblica e Cantone
Ticino

Relatori

Gianluca Chioni

Capo dell'Ufficio dell'ispettorato del lavoro (UIL)

Stefano Di Pasquale

Coordinatore area UIL «Tutela della salute»

Repubblica e Cantone Ticino

Dipartimento delle finanze e dell'economia

Divisione dell'economia

Ufficio dell'ispettorato del lavoro

Indice

1. Introduzione
2. Principi base dell'ordinanza 5 relativa alla legge sul lavoro
3. Ordinanza del DEFR sui lavori pericolosi per i giovani
4. La direttiva MSSL 6508 – di cosa si tratta e come applicarla
5. Misure accompagnatorie
6. Condizioni essenziali per i locali comuni
7. Il vostro ruolo
8. Documenti di supporto

Obiettivo della formazione

Per diverse ragioni i giovani sono meno consapevoli dei rischi di infortunio e di malattia e qualora li riconoscano, reagiscono spesso in modo inadeguato.

La tutela e la promozione della salute acquisiscono quindi una rilevanza ancora maggiore per le persone in formazione.

Informare *su alcuni aspetti inerenti i rischi medici per i giovani lavoratori*

Conoscere *i principi base dell'ordinanza 5 relativa alla LL*

Capire *come posso individuare i lavori pericolosi per i giovani lavoratori*

Sapere *raccogliere informazioni aggiuntive sull'argomento per un approfondimento ulteriore*

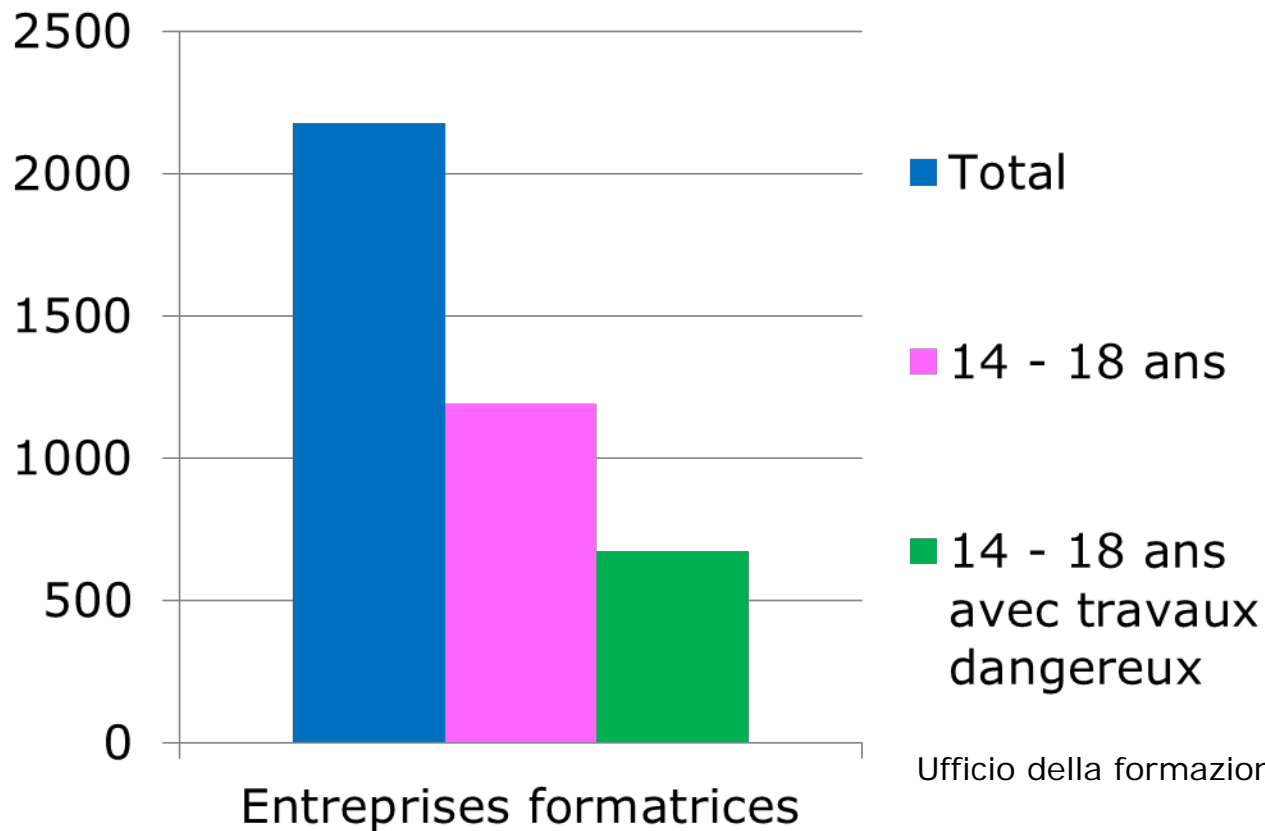
Introduzione

1/9

- ✓ *I giovani in formazione sono più esposti a rischi di ogni altra categoria di lavoratori, almeno 5 su 10 subiscono ogni anno un infortunio, tre dei quali accadono durante il tempo libero.*
- ✓ *Essi costituiscono quindi la classe di lavoratori con il tasso di infortuni più alto. Il datore di lavoro deve avere particolare riguardo per la salute dei giovani e provvedere affinché essi non siano eccessivamente affaticati.*
- ✓ *Egli deve inoltre considerare che i giovani hanno poca esperienza, non hanno ancora una piena consapevolezza dei pericoli e non sono ancora efficienti quanto gli adulti.*
- ✓ *Altro fattore rilevante è che i giovani sono in uno stato del loro sviluppo psico fisico particolare, elementi questi non sempre facili da percepire e gestire nell'ambito del mondo del lavoro.*

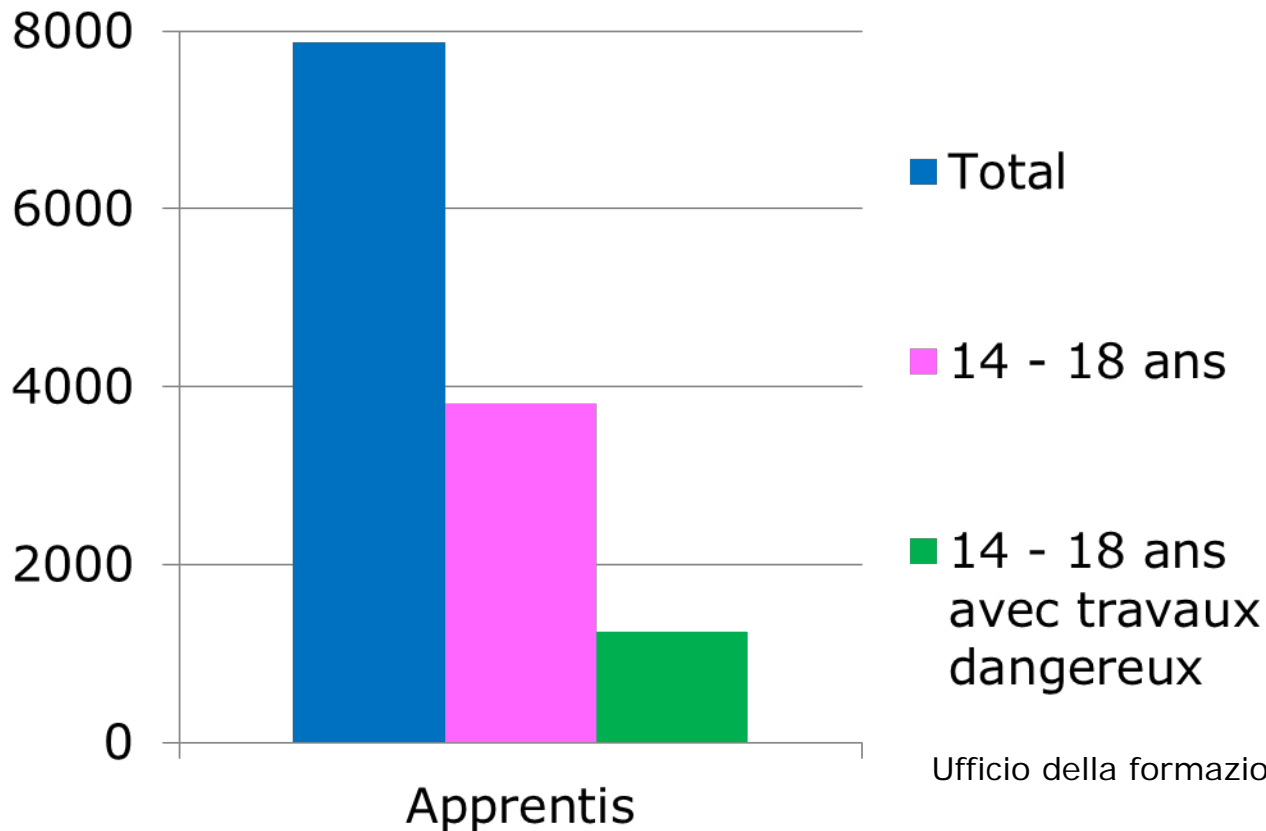
Situazione aziende in Cantone Ticino

2/9



Situazione apprendisti in Cantone Ticino

3/9



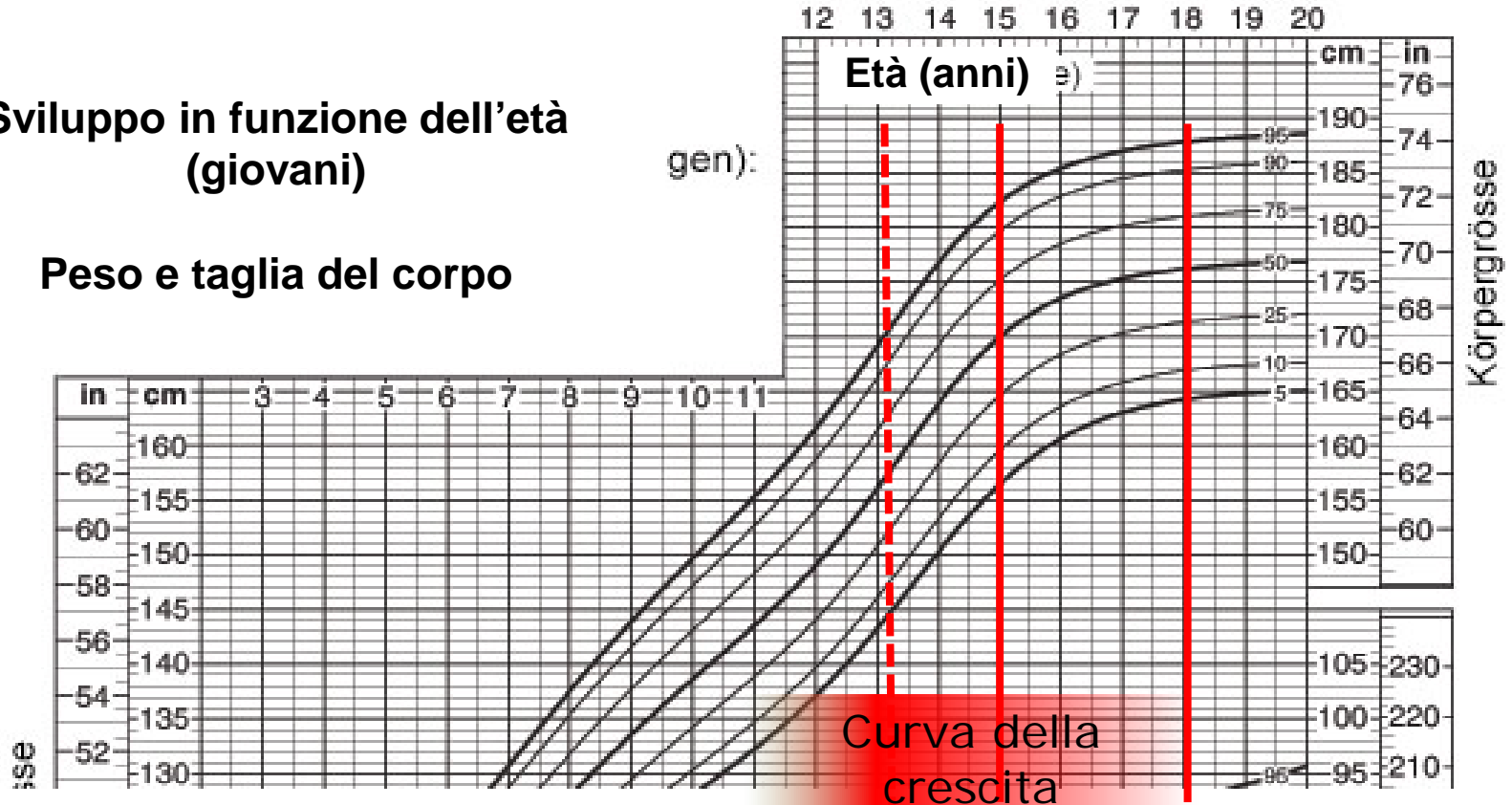
Ufficio della formazione professionale TI (2016)

Rischi medici che toccano i giovani lavoratori

Fattori fisici – lo sviluppo

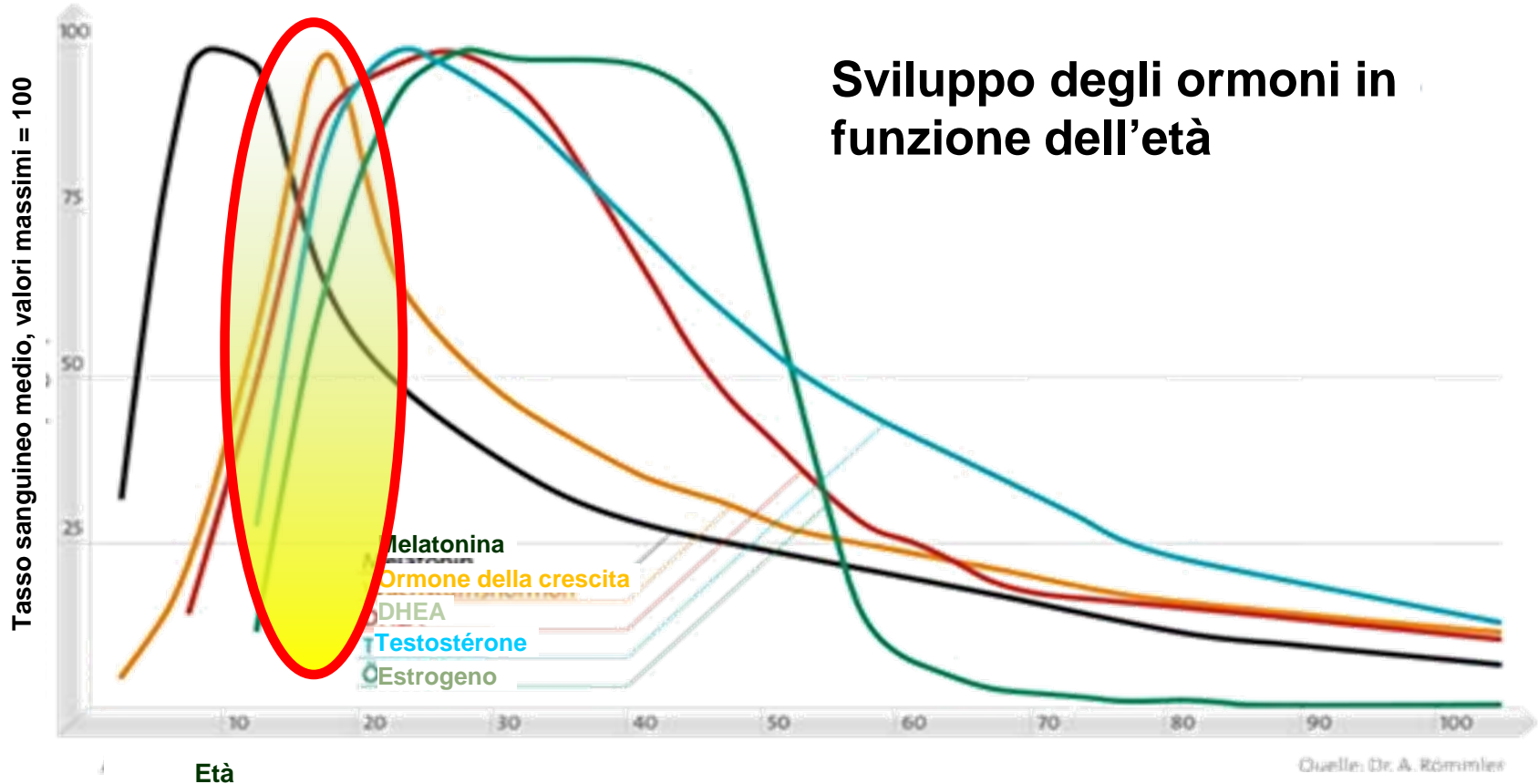
**Sviluppo in funzione dell'età
(giovani)**

Peso e taglia del corpo



Fattori fisici – lo sviluppo

5/9

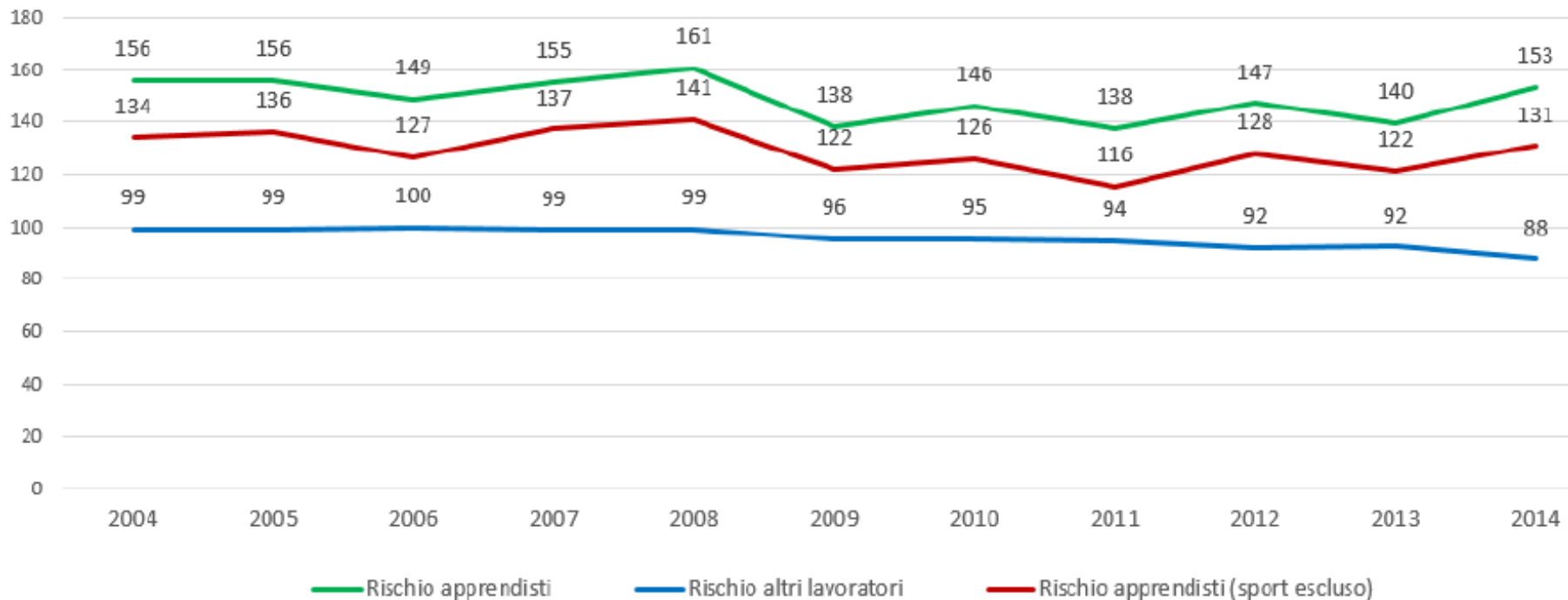
Sviluppo degli ormoni in
funzione dell'età

Quelle: Dr. A. Römmler

Rischio infortuni apprendisti e altri lavoratori

Approssimazione su 1000 occupati a tempo pieno

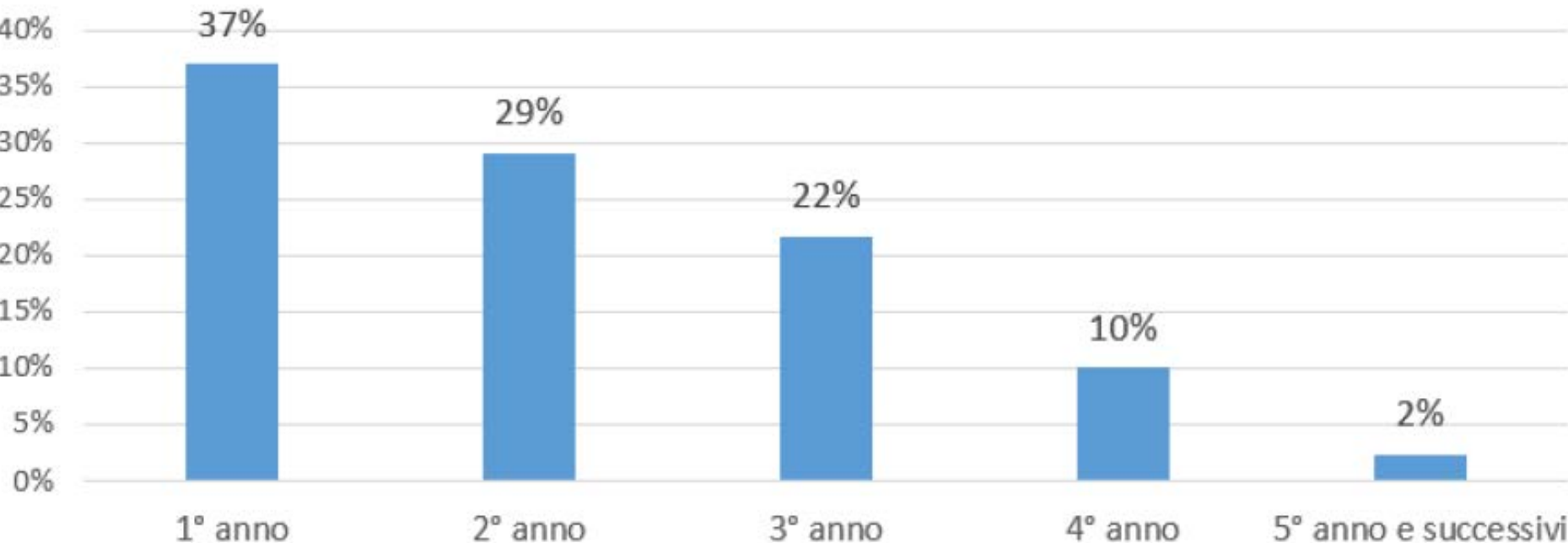
6/9



Fonte statistica SUVA 2015

Distribuzione infortuni i apprendisti durante la formazione

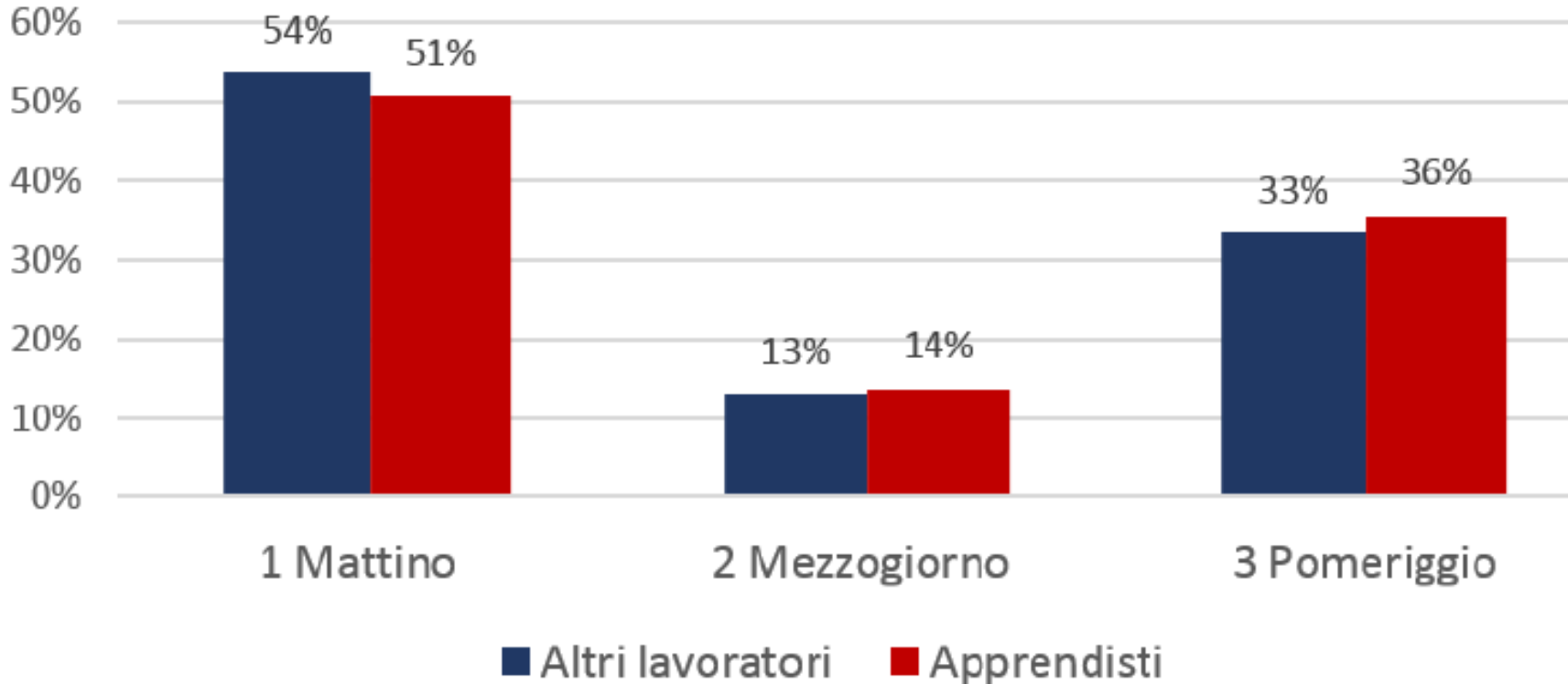
7/9



Fonte statistica SUVA 2015

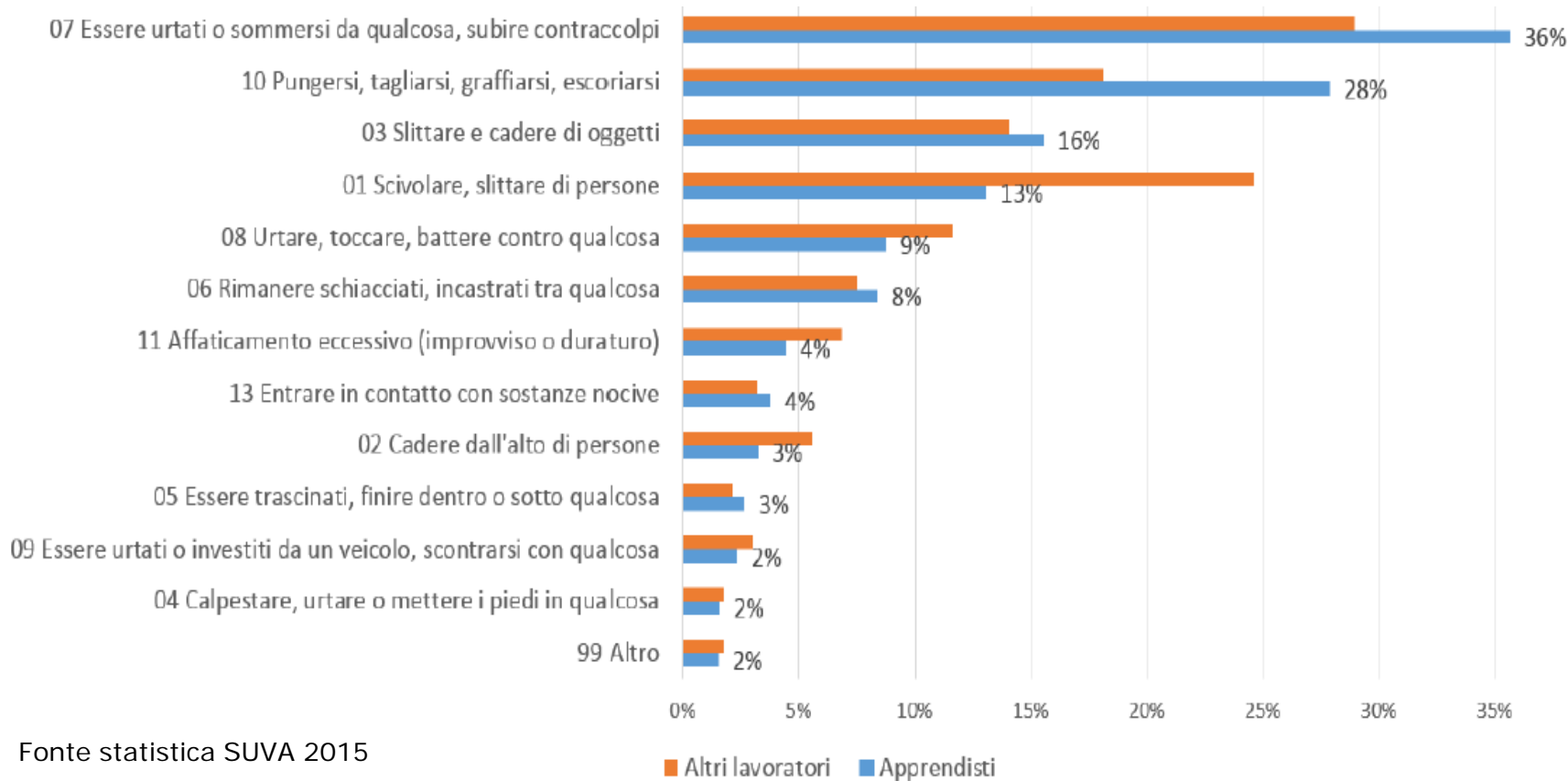
Distribuzione degli infortuni nell'arco della giornata

8/9



Dinamiche di infortunio (escluso lo sport)













9/9



Tutela della salute fisica e psichica sul posto di lavoro

 1/7

Tutela della salute fisica e psichica sul posto di lavoro 2/7

	ORDINANZA 1 (OLL1)	 Disposizioni generali
	ORDINANZA 2 (OLL2)	 Disposizioni speciali per determinate categorie di aziende
	ORDINANZA 3 (OLL3)	 Disposizioni sull'igiene e la salute sul posto di lavoro
	ORDINANZA 4 (OLL4)	 Disposizioni sulla costruzione, trasformazione di aziende
	ORDINANZA 5 (OLL5)	 Protezione dei giovani
	ORDINANZE DFE	 Protezione della maternità  Lavori pericolosi (giovani)  Permessi apprendisti

Principi base dell'OLL5

3/7



Obiettivo

- protezione della salute fisica e psichica dei giovani di meno di 18 anni.



Principio

- Divieto d'occupare giovani di età < ai 15 anni



Campo d'applicazione

- giovani in formazione;
- giovani che esercitano già un'attività professionale
- giovani che effettuano piccoli lavori durante il tempo libero.



Applicabilità nelle aziende non assoggettate alla LL

- nelle aziende prevalentemente adibite alla produzione di piante per i giovani che seguono una formazione di base;
- nelle aziende familiari per i giovani se occupati accanto ad altri lavoratori.

Occupazione in attività particolari

4/7

ATTIVITÀ	ETÀ	13	14	15	16	18	
Lavori pericolosi – art. 4 OLL5		VIETATI			ECCEZIONI formazione		SEFRI d'intesa con SECO
Servizio dei clienti nelle aziende del divertimento locali notturni, dancing discoteche e bar – art. 5 OLL5 cpv.1		VIETATO					
Servizio dei clienti in alberghi, ristoranti e caffè – art. 5 OLL5 cpv. 2		VIETATO			ECCEZIONI per la formazione nessuna autorizzazione necessaria		
Formazione professionale di base o di programma di promozione delle attività giovanili extrascolastiche Art. 9 cpv. OLL5		VIETATO	AUTORIZZAZIONE PER SINGOLO CASO proscioglimento dall'obbligo scolastico				Certificato medico

Durata del lavoro

5/7

	< 13	≥ 13	≥ 15	≥ 16	≥ 18
<p>Durata massima settimanale <i>art. 10,11 OLL5</i></p>	<p>Durante il periodo scolastico</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ 3 ore al giorno ■ 9 ore settimanali <p>manifest. culturali e artistiche</p>	<p>1/2 periodo vacanze e 2 settimane periodo orientamento professionale</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ 8 ore/giorno ■ 40 ore settimana 	<p>Lavoro giornaliero: massimo 9 ore – spazio 12 ore <i>art. 31 LL</i></p> <p>45 ore 50 ore</p>		
<p>Lavoro diurno serale <i>art. 31 LL</i> <i>art. 11 e 15 OLL5</i></p>	06.00 – 18.00		06.00 – 20.00	06.00 – 22.00 05.00 se fissato dall'azienda come inizio del lavoro diurno	
<p>Lavoro straordinario <i>Art. 17 OLL5</i></p>	<p>ECCEZIONI! Collaborazione necessaria per correggere disfunzioni d'esercizio</p>			<p>Unicamente nei giorni feriali nell'intervallo: 06.00 – 22.00</p> <p>VIETATO durante la formazione professionale base</p>	

Durata del lavoro

	<13	≥13	≥15	≥16
Pause <i>art. 11 lett. b</i>		1/2 periodo vacanze e 2 settimane periodo orientamento professionale ■ mezz'ora dopo un periodo di 5 ore	Art. 15 LL	
Riposo giornaliero <i>art. 16 OLL5</i>		12 ore - alla vigilia dei corsi della scuola professionale o dei corsi interaziendali impiego unicamente fino alle 20.00		
Autorizzazione necessaria	LAVORO NOTTURNO E DOMENICALE VIETATO			
Lavoro Notturno 22.00-06.00 <i>Art. 12 OLL5</i>		Deroghe Ordinanza DEFR sulle deroghe al divieto del lavoro	CONDIZIONI <u>se indispensabile per:</u> ■ raggiungere gli obiettivi di una formazione professionale di base; ■ correggere disfunzioni d'esercizio dovute a forza maggiore; <u>il lavoro è svolto sotto la sorveglianza di una persona adulta e qualificata;</u> e <u>l'occupazione non pregiudica la frequenza della scuola professionale</u>	Massimo: 9 ore in uno spazio di 10 ALTRO
Lavoro Domenicale <i>art. 13 OLL5</i>		notturno e domenicale durante la formazione <i>art. 14 OLL5</i>		Secondo la LL ■ occupazione nelle aziende delle regioni turistiche massimo 26 domeniche

Panoramica dei lavori pericolosi per i giovani

1/3

PERICOLI

- a lavori che superano obiettivamente le capacità fisiche o psichiche dei giovani;
- b lavori che espongono i giovani a sevizie fisiche, psicologiche, morali o sessuali, segnatamente la prostituzione o la partecipazione alla produzione di materiale o di spettacoli pornografici;
- c lavori nell'ambito di sistemi di organizzazione del tempo di lavoro che, per esperienza, portano a un forte aggravio, segnatamente il lavoro a cottimo;
- d lavori che espongono i giovani a effetti fisici pericolosi per la salute, segnatamente:
 - 1. radiazioni ionizzanti,
 - 2. lavori in condizioni di sovrappressione,
 - 3. lavori che espongono al freddo o al caldo o a un'umidità eccessivi,
 - 4. lavori che implicano una forte esposizione al rumore o urti, vibrazioni o scosse a forte impatto;

Panoramica dei lavori pericolosi per i giovani

2/3

PERICOLI

- E** lavori che espongono i giovani ad agenti biologici pericolosi per la salute, segnatamente microorganismi dei gruppi 3 e 4 ai sensi dell'ordinanza del 25 agosto 1999 sulla protezione dei lavoratori dal pericolo derivante da microorganismi;
- F** lavori che espongono i giovani ad agenti chimici pericolosi per la salute contrassegnati con una delle seguenti frasi R secondo l'ordinanza del 18 maggio 2005 sui prodotti chimici:
1. pericolo di effetti irreversibili molto gravi (R39),
 2. può provocare sensibilizzazione per inalazione (designazione «S» secondo la lista «Valori limite d'esposizione sui posti di lavoro»; R42),
 3. può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle (designazione «S» secondo la lista «Valori limite d'esposizione sui posti di lavoro»; R43),
 4. può provocare il cancro (designazione «K» secondo la lista «Valori limite d'esposizione sui posti di lavoro»; R40, R45),
 5. può provocare alterazioni genetiche ereditarie (R46),
 6. pericolo di gravi danni per la salute in caso di esposizione prolungata (R48),
 7. può ridurre la fertilità (R60),
 8. può danneggiare i nascituri (R61);

Panoramica dei lavori pericolosi per i giovani

3/3

PERICOLI

- | | |
|---|---|
| g | lavori che si effettuano con macchine, equipaggiamenti o attrezzi che presentano rischi di incidenti, che presumibilmente i giovani, per mancanza di sicurezza o per scarsa esperienza o formazione, non possono individuare o prevenire; |
| h | lavori che comportano un notevole pericolo d'incendio, di esplosione, d'infortunio, di malattia o d'intossicazione; |
| i | lavori che si effettuano sottoterra, sott'acqua, ad altezze pericolose, in spazi angusti o che comportano il rischio di crolli; |
| j | lavori con animali pericolosi; |
| k | macellazione industriale di animali; |
| l | cernita di materiale vecchio, come carte e cartoni, e di biancheria sporca e non disinfettata, di crini, di setole e di pelli. |

Disposizione concernente il ricorso ai medici del lavoro e agli altri specialisti della sicurezza sul lavoro «direttiva MSSL 6508»

1/9

■ **Direttiva MSSL 6508**

- In vigore dal 2000 (rev. 2007) – LAINF e OPI
-

■ **Scopo**

- Prevenire gli infortuni e le malattie professionali e salvaguardare la salute dei lavoratori
 - Ricorrere agli specialisti della sicurezza
-

■ **Campo d'applicazione**

- Tutte le aziende assicurate secondo la LAINF

Disposizione concernente il ricorso ai medici del lavoro e agli altri specialisti della sicurezza sul lavoro «direttiva MMSL 6508»

2/9

■ Obblighi generali

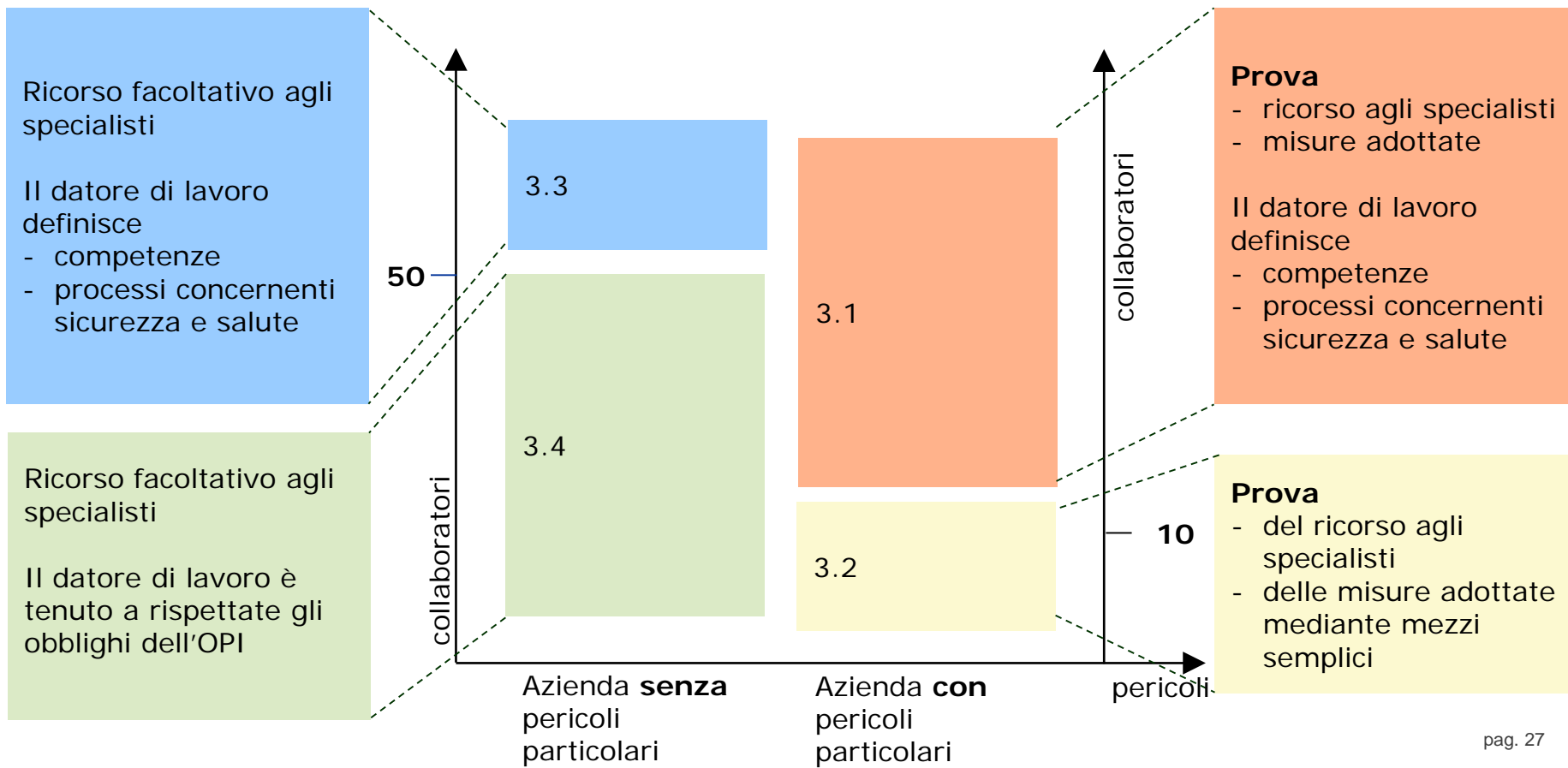
- Individuare i pericoli per la sicurezza e la salute dei lavoratori
- Intraprendere le misure di protezione e le disposizioni secondo le regole riconosciute della tecnica
- Riesaminare regolarmente le misure ed i dispositivi di protezione

■ Ricorso agli specialisti MSSL

- Nell'azienda con pericoli particolari
- L'azienda non dispone di sufficienti conoscenze tecniche per garantire la sicurezza sul lavoro e la tutela della salute

Disposizione concernente il ricorso ai medici del lavoro e agli altri specialisti della sicurezza sul lavoro «direttiva MMSL 6508»

3/9



MSSL - Soluzioni possibili

4/9

■ Individuale

- L'azienda elabora il proprio manuale della sicurezza
-

■ Settoriali

- Offrono all'azienda un manuale della sicurezza con delle liste di controllo specifiche per il settore in cui operano
 - Propongono dei corsi di formazione e altri servizi
-

■ Per gruppi d'azienda

- Adatta alle grandi aziende dislocate in varie regioni
- Manuale della sicurezza condiviso con altre imprese da centro specializzato in sicurezza

MSSL – Specialisti della sicurezza

6/9

Obblighi dei datori di lavoro

OPI
Art. 11a

¹ Il datore di lavoro deve fare appello a medici del lavoro e a specialisti della sicurezza sul lavoro se la protezione della salute dei lavoratori e la loro sicurezza lo esigono.

² L'obbligo di fare appello a specialisti della sicurezza sul lavoro dipende in particolare:

- a. dal rischio d'infortunio e di malattie professionali, come risulta dai dati statistici a disposizione e dalle analisi di rischio
- b. dal numero delle persone occupate e
- c. dalle conoscenze specifiche necessarie per garantire la sicurezza sul lavoro all'interno dell'azienda.

³ L'appello a specialisti della sicurezza sul lavoro non esonera il datore di lavoro dalla sua responsabilità in materia di sicurezza sul lavoro.

MSSL – Addetto alla sicurezza

8/9

■ Addetto alla sicurezza

Chi è e di cosa si occupa

1. Conosce l'azienda
2. Segue una formazione nel campo della sicurezza
3. In possesso di un mansionario
4. Coordina gli aspetti legati alla sicurezza e salute sul lavoro
5. Mantiene aggiornato il manuale di gestione della sicurezza

MSSL – Requisiti essenziali delle soluzioni

9/9

		3.1	3.2	3.3	3.4
01	Principi guida in materia di sicurezza	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
02	Organizzazione della sicurezza	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
03	Formazione, istruzione e informazione	<input checked="" type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>
04	Regole sicurezza standard	<input checked="" type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
05	Individuazione dei rischi, analisi dei rischi	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>		
06	Piano di sicurezza (realizzazione misure)	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	
07	Organizzazione di soccorso	<input checked="" type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>
08	Partecipazione	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
09	Protezione salute	<input checked="" type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
10	Controllo - Audit	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>

Esempio applicazione misure accompagnatorie

1/2

Eccezioni: i lavori menzionati qui di seguito possono essere svolti solo rispettando le misure accompagnatorie

- 3a) Lavori che superano obiettivamente le capacità fisiche dei giovani. Tra questi figurano la movimentazione manuale di
- 4c) Lavori che comportano rumori pericolosi per l'udito (rumore continuo, rumore impulsivo), tra cui gli effetti dell'esposizione giornaliera Lex di 85 dB (A)
- 4h) Lavori con agenti sotto pressione (gas, vapori, oli, accumulatori)
- 4i) Lavori con effetti fisici pericolosi per la salute (archi voltaici)

5a) **Competenze operative (CO)**

6a) **Competenze operative della formazione tecnica di base**

- 8a) b.1 Lavorare pezzi manualmente
- b.2 Fabbricare pezzi con macchine utensili convenzionali oppure a controllo numerico (CNC)
- b.3 Assemblare gruppi di costruzione e metterli in servizio
- b.4 Misurare e controllare pezzi

8b)

Competenze operative della formazione complementare

- c.1 Applicare le tecnologie specifiche e le conoscenze dei prodotti dell'azienda
- c.2 Modellare componenti e allestire disegni tramite CAD
- c.3 Costruire e verificare sistemi automatizzati
- c.4 Costruire e verificare gruppi di costruzione elettrici
- c.5 Fabbricare costruzioni saldate
- c.6 Fabbricare pezzi di décolletage (pezzi torniti di precisione)
- c.7 Fabbricare componenti microtecnici
- c.8 Elaborare sequenze di formazione secondo indicazioni e formare gli utenti

Competenze operative della formazione approfondita

- a.1 Pianificare, svolgere e analizzare progetti
- a.2 Pianificare e sorvegliare progetti parziali
- a.3 Elaborare documenti per la fabbricazione di pezzi singoli e gruppi di costruzione
- a.4 Fabbricare prototipi di pezzi singoli e gruppi di costruzione
- a.5 Fabbricare utensili e mezzi di produzione
- a.6 Fabbricare pezzi con macchine convenzionali
- a.7 Fabbricare pezzi con macchine a controllo numerico (CNC)
- a.8 Fabbricare pezzi di décolletage con macchine convenzionali
- a.9 Fabbricare pezzi di décolletage con macchine a controllo numerico (CNC)
- a.10 Controllare la produzione di prodotti microtecnici
- a.11 Verificare prodotti ed eseguire la manutenzione di strumenti di misura
- a.12 Assemblare gruppi di costruzione ed eseguire il collaudo del prodotto finito

Esempio applicazione misure accompagnatorie

Lavori pericolosi	Pericoli	Contenuti formativi delle misure di accompagnamento (basi per la prevenzione)	Misure di accompagnamento attuate dagli specialisti* in azienda			Istruzione delle persone in formazione	Sorveglianza delle persone in formazione		
			Formazione in azienda	Supporto CI	Supporto SP		Costante	Frequente	Occasionale

Lavorare in stabilimenti di produzione Competenze operative b.1; b.2; b.3; b.4 c.1; c.3; c.4; c.5; c.6; c.7 a.4; a.5; a.6; a.7; a.8; a.9; a.10; a.11 a.12; a.13; a.14; a.15; a.16; a.17; a.18; a.19; a.20; a.21	1. Ferite agli occhi causate da polvere o scintille di molatura e schizzi di sostanze pericolose	6a	<ul style="list-style-type: none"> Lavorare in stabilimenti di produzione Norme di sicurezza in azienda Manuali d'uso e schede di dati di sicurezza www.suva.ch 	1° anno di tirocinio	CI della formazione di base	Dimostrazione e applicazione pratica secondo le esigenze minime riportate nel documento <u>Lavorare in stabilimenti di produzione</u> e firma sul certificato di formazione	Fino al termine della formazione, fino alla fine del 1° anno di tirocinio	Dopo il termine della formazione	Dal 2° anno di tirocinio
	2. Disturbi muscoloscheletrici a causa di posture scorrette o forzate e/o lavoro ripetitivo (dolori cronici)	3a	<ul style="list-style-type: none"> Lista di controllo 67113.I Pericoli di natura meccanica Lista di controllo 67056.I Lubrificanti e lubrorefrigeranti 						
	3. Impigliamento di indumenti, parti del corpo e capelli in parti di macchinari senza protezione e in movimento	8a	<ul style="list-style-type: none"> Vademecum 88824.I Dieci regole vitali per chi lavora nell'industria e nell'artigianato 						
	4. Lesioni da taglio causate da parti con superfici pericolose (spigoli e spigoli acuti di materiali grezzi, pezzi e utensili, spigoli sporgenti e angoli)	8d	<ul style="list-style-type: none"> Lista di controllo 67184.I Protezione degli occhi nell'industria del metallo Lista di controllo 67183.I Protezione delle mani nel settore metal-meccanico 						
	5. Essere colpiti da parti, trucioli, pezzi e utensili incontrollati, mossi e proiettati/cadenti	8c	<ul style="list-style-type: none"> Bollettino d'informazione 6245.I Movimentazione manuale di carichi Lista di controllo 67009.I Rumore sul posto di lavoro 						
	6. Dermatite allergica da contatto, irritazioni alla pelle dovute all'utilizzo di oli, solventi, sostanze chimiche, refrigeranti e lubrificanti	6a	<ul style="list-style-type: none"> Lista di controllo 67046.I Carrelli di movimentazione con timone Bollettino d'informazione 44018.I Sollevare e trasportare correttamente i cari- 	2° anno di tirocinio					

Disposizioni generali sui servizi e i locali comuni

1/12

Spogliatoi

- separazione uomini donne;
- 0.8 m² lordi per persona;
- arredamento.

Lavabi

- prese d'acqua calda e fredda ogni gruppo di 3-4;
- persone che svolgono attività molto imbrattante;
- lavoro normale una presa ogni gruppo di 6 persone.

Docce

- necessità: lavoro molto sporco o calore eccessivo ogni gruppo di 2-3 persone

Pronto soccorso

- I mezzi per il pronto soccorso devono essere stabilmente disponibili, proporzionalmente ai pericoli d'infortunio, all'importanza e all'ubicazione dell'azienda -> allarmare, adottare misure immediate, assistere

Disposizioni generali sui servizi e i locali comuni

2/12

Acqua
potabile

Dev'essere disponibile nelle vicinanze dei posti di lavoro.

Refettorio
soggiorno

Necessità:

aziende che lavorano a turno
utilizzo sostanze pericolose
mancanza di ristoranti nelle vicinanze (800 m)
aziende con posti di lavoro senza finestre
lavori all'aperto (freddo - caldo)
servizio di picchetto
attività lavorativa prevalentemente in piedi

Gabinetti

Aziende:

fino 10 lavoratori	1 WC/D	1WC & 1P/U
fino 50 lavoratori	1 WC/10 D	1WC & 1 P/15 U
fino 100 lavoratori	1 WC/12 D	1WC & 1 P/20 U
più di 100 lavoratori	1 WC/15 D	1WC & 1 P/25 U

Clima dei locali, ventilazione e temperatura

3/12

Secondo il genere d'attività	Temperatura dell'aria (°C)
Sedentaria, soprattutto attività intellettuale	21 -23
Sedentaria, lavoro manuale leggero	20 -22
Lavoro fisico leggero, svolto stando in piedi e muovendosi	18 -21
Lavoro fisico, media intensità	16 - 19
Lavoro fisico pesante	12 -17

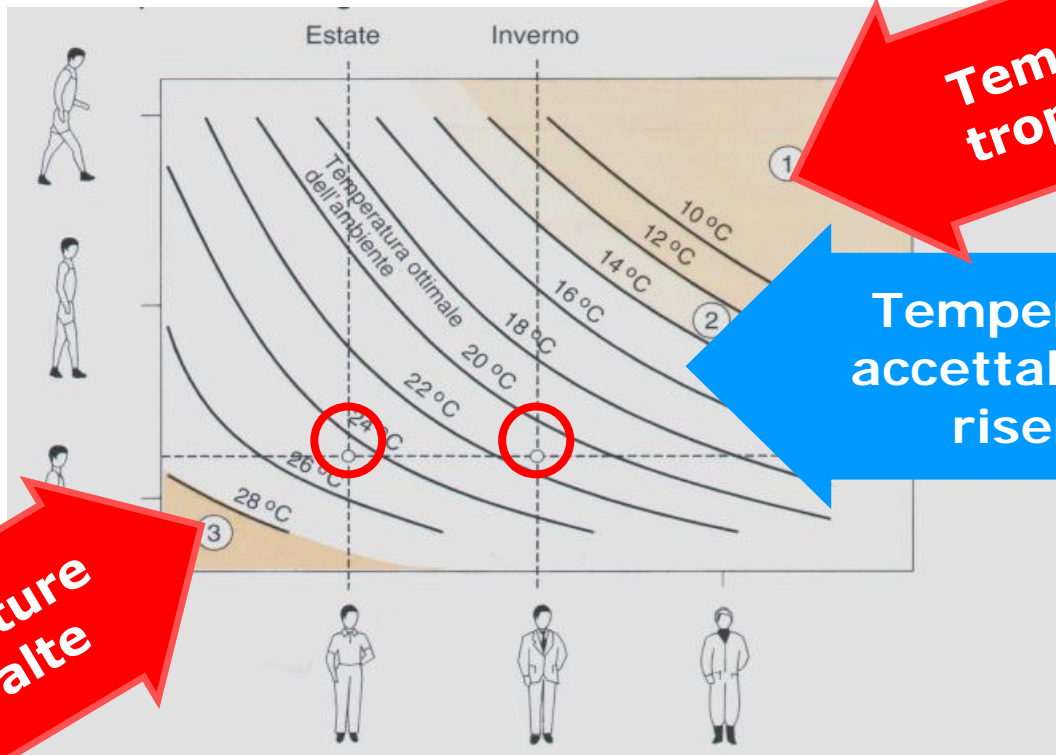
differenza di temperatura interno/esterno max. 4 °C

tra testa e piedi max. 3 °C

Clima dei locali, ventilazione e temperatura

4/12

Tipo d'attività
(intensità del movimento)



Temperature troppo basse

Temperature accettabili con riserva

Temperature troppo alte

adeguamento (potere isolante degli indumenti)

Rumore

5/12

RUMORE

uno dei fattori dell'ambiente di lavoro più molesti e pregiudizievole per la salute

MOLESTIA E PERICOLO PER LA SALUTE

(effetti extrauditivi) ad esempio:

- insonnia, riduzione delle prestazioni,
- ripercussioni sul battito cardiaco,
- disturbo all'apparato digerente.

DANNI ALL'UDITO

conseguenze per l'apparato uditivo (effetti auricolari) ad esempio:

- danni all'udito imputabili al rumore

LAINF (rischio)
competenza SUVA
limite 85 dB (A)

OLL3
(molestia)
Valori indicativi
fissati in funzione
delle attività
svolte

Lotta contro il rumore – valori indicativi

6/12

LOCALI alcuni esempi	Livelli di pressione sonora Leq in dB(A)		Valori indicativi concernenti le caratteristiche acustiche dei locali di lavoro
	Esigenza normale	Esigenza elevata	
Uffici, sale conferenze locali di riposo, aule, infermeria	40	35	<p><u>fonoassorbimento</u> $\alpha_s \geq 0.25$ <u>riverberazione T</u> (tabella 322-3) <u>diminuzione del livello di pressione sonora</u> (appendice OLL3)</p>
Ampli locali ufficio, uffici con più macchine da scrivere	45	40	
Locale macchine EED, laboratori	50	45	
Uffici d'officina, locali comando	60	55	
Cabina di comando	70	65	

Movimentazione dei carichi

7/12

PRINCIPIO

Lo spostamento manuale di pesi dev'essere evitato

Allestimento appropriato dei laboratori, dei posti e dei metodi di lavoro e rendere minimo lo spostamento manuale di pesi:

- trasportatori a rulli;
- superfici di scorrimento;
- carri ponte, gru, montacarichi;
- nastri trasportatori;
- carrelli elevatori;
- veicoli di trasporto.

Provvedimenti da adottare

Misure organizzative e messa a disposizione di mezzi ausiliari

Informare i lavoratori sui rischi per la salute, connessi alle operazioni di sollevamento e spostamento di pesi

Istruire i lavoratori sul modo corretto di alzare e spostare i pesi

Informare i lavoratori sul peso e centro di gravità dei pesi

Movimentazione dei carichi

8/12

ETÀ	UOMINI		DONNE	
	occasionale	frequente	occasionale	frequente
16 - 18	19	14	12	9
18 - 20	23	17	14	10
20 - 35	25	19	15	11
35 - 50	21	16	13	10
> 50	16	12	10	7

Il vostro ruolo come formatori – datori di lavoro

- Verificare l'effettiva implementazione delle misure
- Aggiornare i dati
- Verificare se in azienda esiste la figura dell'addetto alla sicurezza
- Verificare che il formatore aziendale segue sistematicamente l'apprendista durante l'esecuzione dei lavori pericolosi, così come definito nelle misure accompagnatorie

Il vostro ruolo come formatori – datori di lavoro

- Verificare le infrastrutture (locali di lavoro)
- Verificare le attività del piano di formazione
- Verificare le persone qualificate (formatore e specialisti)
- Garantire in azienda della figura dell'addetto alla sicurezza
- Adottare le misure di sicurezza adeguate, direttiva 6508:
 - ✓ Individuale
 - ✓ Settoriale
 - ✓ Per gruppi di azienda
- Garantire la formazione continua dell'addetto alla sicurezza

Documenti di supporto per l'occupazione dei giovani

- **Tirocinio in sicurezza [link](#)**
(lista di controllo)
- **10 mosse per un tirocinio in sicurezza [link](#)**
(consigli utili per formatori professionali, agli apprendisti, ai genitori) ev. vedi filmato
- **Le regole vitali [link](#)**
(nell'edilizia, per i lavori forestali, per pittori e gessatori, nell'industria e nell'artigianato, per le costruzioni in legno, per chi lavoro con l'elettricità, per i metalcostruttori)
- **ATTENZIONE Ricordatevi i DPI**
Messa a disposizione dei dispositivi individuali di protezione art. 5 OPI

Documenti di supporto per l'occupazione dei giovani

Cosa	Dove
Testi di Legge ed ordinanze	<p>La versione aggiornata dei testi di legge e d'ordinanza determinanti per la sicurezza sul lavoro e la tutela della salute è consultabile alla pagina web dell'amministrazione federale:</p> <p>Link: www.admin.ch/ch/i/rs/rs.html</p> <p>Ricerca con: OLL 5, CO, LAINF, LL, OPI, CP ecc.</p>
Supporti informativi a carattere generale	<ul style="list-style-type: none">❑ SECO – Indicazioni relative alle ordinanze 5 della LL e la sua applicazione Link: http://www.seco.admin.ch/extranet/02982/02996/index.html?lang=it (legislazioni, riassunto documentazione utile)❑ Sefri – Giovani Link: http://www.sbf.admin.ch/berufsbildung/01587/02472/index.html?lang=it
Pubblicazioni Campagne	<ul style="list-style-type: none">❑ SUVA Tirocinio sicuro Link http://www.suva.ch/it/startseite-suva/praevention-suva/arbeit-suva/sichere-lehrzeit-suva.htm❑ CFSL be smart, worksafe Link http://www.bs-ws.ch/it/concorso/phase-1-it

Domande



Grazie per l'attenzione!

Ulteriori informazioni:

Ufficio dell'ispettorato del lavoro (UIL)

Viale Stefano Franscini 17

6501 Bellinzona

tel. 091 814 30 96

fax 091 814 44 39

e-mail dfc-uil@ti.ch

web www.ti.ch/ispettorato-lavoro

Repubblica e Cantone Ticino

Dipartimento delle finanze e dell'economia

Divisione dell'economia

Ufficio dell'ispettorato del lavoro